

# SEDGE

Nr. 26 - marzo 2015



## Bollettino

Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT)

[www.pescamosca-ticino.ch](http://www.pescamosca-ticino.ch)

"Sipario" foto di Mauro Guidali

## SEDGE

**Organo ufficiale del Club  
Pescatori a Mosca Ticino (CPMT),  
2 numeri all'anno**

**Direttore editoriale:**

Piero Zanetti  
Mobile: 079 239 05 62  
piero.zanetti@pescamosca-ticino.ch

**Presidente:**

Piero Zanetti  
Via Pizzo di Claro 25c  
6512 Giubiasco  
Mobile: 079 239 05 62

**Vicepresidente:**

Alex Palme  
Mobile: 079 233 05 53  
aletxp@hotmail.ch

**Segretario:**

Gabriele Veronelli  
Mobile: 076 418 08 21  
info@pescamosca-ticino.ch

**Responsabile corso di lancio:**

Paolo Rezzonico  
Tel.: 091 825 11 19  
flubel@bluewin.ch

**Responsabile corso di  
costruzione:**

Massimo Venzin  
Tel.: 078 936 19 41  
venzin.massimo@hotmail.com

**Sede sociale:**

Grotto Ponte Vecchio  
San Burtulumeè 4  
6528 Camorino  
Tel.: 091 857 26 25

## INDICE

- Pag. 3: **ASSEMBLEA E  
CENA SOCIALE**
- Pag. 4: **RELAZIONE DEL  
PRESIDENTE**
- Pag. 17: **"CLICK DELL'ANNO"**  
Concorso di fotografia
- Pag. 18: **RIPOPOLAMENTO LAGHI  
ALPINI E BACINI ARTIFI-  
CIALI NEL 2014**  
Dr. Bruno Polli dell'UCP
- Pag. 20: **DATI STATISTICI SULLA  
PESCA NEL 2013**  
Dr. Bruno Polli dell'UCP
- Pag. 23: **SISTEMAZIONE IDRAU-  
LICA DEL FIUME TICINO**  
di Cristian Gobbin, Sandro  
Peduzzi e Laurent Filippini  
(Ufficio dei corsi d'acqua)
- Pag. 28: **SWITCH ON**  
di Francesco Guerriero
- Pag. 33: **LA PESCA IN CACCIA**  
di Mauro Guidali
- Pag. 36: **PENSIERI**  
di Gabriele Veronelli
- Pag. 38: **RICETTA**  
di Matteo Rossoni

**RINGRAZIAMO GLI INSERZIONISTI  
CHE CON IL LORO CONTRIBUTO  
DANNO LA POSSIBILITÀ DI  
STAMPARE IL NOSTRO  
BOLLETTINO SOCIALE ED  
INVITIAMO I NOSTRI LETTORI  
AD ONORARLI NEGLI ACQUISTI**

**Il nostro Club si riunisce a partire dalle ore 20.00 il:  
12 marzo, 9 aprile, 25 aprile (AG: vedi programma), 11 giugno, 9 luglio,  
13 agosto, 10 settembre, 12 novembre e 10 dicembre 2015 al  
RISTORANTE-GROTTO PONTE VECCHIO DI CAMORINO e  
il 21 maggio e 15 ottobre 2015 al RISTORANTE ELVEZIA A MENDRISIO.**

## ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA CPMT

### INVITO

## ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA dei soci del CLUB PESCATORI A MOSCA TICINO

che si terrà prima della nostra  
cena sociale.

**Sabato 25 aprile 2015  
ore 17.00  
al Grotto Ponte Vecchio  
di Camorino.**

### Ordine del giorno

1. Saluto del Presidente.
2. Nomina di 2 scrutatori.
3. Lettura ultimo verbale.
4. Relazione del Presidente.
5. Relazione corsi di costruzione e di lancio.
6. Rapporto del cassiere e dei revisori.
7. Proposte dell'Assemblea al comitato CPMT
8. Varie ed eventuali.

## CENA SOCIALE

Dopo l'Assemblea generale siete  
invitati a partecipare alla

## CENA SOCIALE

con lotteria gratuita  
«premi per la lotteria  
sono bene accetti»

**Sabato 25 aprile 2015  
ore 19.30  
al Grotto Ponte Vecchio  
di Camorino.**

### MENU

#### Aperitivo

offerto dal nostro Club

--

**Affettato misto della casa**

---

**Polenta e brasato  
con gorgonzola**

---

**Dessert della casa**

--

**Caffè**

**Prezzo per persona Fr. 38.-**

**È gradita la riservazione.**

Telefonare entro il 17 aprile 2015 a  
Piero Zanetti nelle ore d'ufficio, allo  
079 239 05 62 o scrivere a:  
piero.zanetti@pescamosca-ticino.ch



## RELAZIONE DEL PRESIDENTE CPMT

di Piero Zanetti

Dopo un altro anno di lotte per una pesca più sostenibile, vi invito di nuovo alla nostra Assemblea generale. Sono convinto che la partecipazione sarà nuovamente da record dimostrandoci così il vostro interesse ed onora il comitato.

Vi elenco brevemente le attività del Club ed il lavoro del vostro comitato.

### ASSEMBLEA GENERALE 2014

Il 12 aprile 2014, si è tenuta la nostra Assemblea Generale annuale e di seguito la nostra cena sociale accompagnata dalla nostra ricca lotteria gratuita.

La presenza di Claudio Zali (Direttore del Dip. del Territorio), di Moreno Celio (Direttore della Sezione Ambiente), di Giorgio Leoni, di Bruno Polli e di Tiziano Putelli dell'Ufficio Caccia e Pesca ci ha onorato e spronato a lavorare ancora più intensamente per il bene



- decorazioni d'interni
- mobili imbottiti
- tende, tappeti e lampade
- materassi e piumini
- cuscini e fodere
- tessuti d'arredamento
- fiori e mobili Drimmer

via Borghetto 12  
6512 Giubiasco  
tel. 091 857 04 34  
www.pedroni-tappezzieri.ch

della pesca.

Il verbale, come di consuetudine, è stato pubblicato sul nostro bollettino sociale SEDGE del mese di ottobre dello scorso anno.

### PROPOSTE FTAP E CPMT; modifica del Regolamento di applicazione della Legge cantonale sulla pesca.

#### 1. Proposta FTAP di vietare l'entrata in acqua nei compartimenti dal 15 marzo al 30 aprile per proteggere il fregolo.

-Ticino: dalla foce fino alla confluenza del torrente Barùgia a valle del ponte FFS a sud di Giornico.

-Brenno: dalla confluenza con il Ticino fino a Malvaglia (ponte per Semione).

-Moesa: dalla confluenza con il Ticino al confine con il Cantone Grigioni.

Il CPMT ha contestato con vigore tale proposta, vista la sua dubbia efficacia e la sua palese discriminazione della nostra tecnica di pesca.

I pochi pescatori che frequentano ancora il fiume Ticino, anche se entrano saltuariamente in acqua per esercitare la loro passione, non incidono per niente sul fregolo naturale del temolo. Dimostrazione è che il temolo si autosostiene in maniera naturale e che non ha nessun bisogno di essere aiutato con immissioni artificiali (vedi incremento delle catture nel 2013 rispetto al 2012 del 157%). Per la trota invece è giusto non entrare in

acqua nel periodo del fregolo visto che anche con massicce immissioni artificiali non riesce a sostenersi.

**Il Dipartimento del Territorio, dopo aver chiesto in giugno ancora il parere scritto sia alla FTAP che al CPMT, ha deciso dopo la Commissione consultiva del 11 settembre 2014, di accettare la proposta della FTAP e vieta di fatto l'entrata in acqua nei compartimenti sopra elencati dal 15 marzo al 30 aprile penalizzando soprattutto i pescatori a mosca.**

Contro questa decisione basata su dati errati e del tutto inconcepibile, ci batteremo con tutte le nostre forze affinché venga revocata al più presto.

**2. Proposta FTAP di anticipare al 1° maggio l'uso di camole e mosche artificiali e naturali a fondo nei compartimenti da temolo (compartimenti sopra descritti).**

L'ufficio Caccia e Pesca ha dato chiaramente preavviso negativo a questa misura e anche il CPMT ha sostenuto questa versione, scrivendo al Dip. del Territorio,

comprendendo bene che avrebbe avuto la conseguenza di aumentare la pressione della pesca alla trota, che statistiche alla mano è in grave difficoltà.

**Il Dipartimento del Territorio, dopo aver interpellato sia FTAP che CPMT, ha deciso di bocciare tale proposta.**

**3. Moratoria della pesca al temolo nei fiumi Ticino, Moesa e Brenno proposta della FTAP (compartimenti sopra descritti).**

Per questa proposta la direzione del Dip. del Territorio non ha seguito il parere del Suo Ufficio Caccia e Pesca, e men che meno il nostro, che dopo una lunga analisi contenuta nel rapporto dice che

*Una chiusura totale della pesca al temolo non ci sembra al momento giustificata in base ai dati oggettivi e aggiunge anche che Va inoltre rammentato che in caso di sospensione totale dell'attività di pesca del temolo si rischierebbe di perdere completamente il contatto con la specie (assenza di dati oggettivi). A suffragio di*

# GARAGEDOMENIGHETTI.ch



Via Cantonale 6595 Riazzino – Tel. 091/859.34.24 – [www.garagedomenighetti.ch](http://www.garagedomenighetti.ch)

quanto esposto, va pure tenuto conto della regolamentazione particolarmente cautelativa, nonché del fatto che in tutto il comparto del Brenno e del Ticino da Biasca fino alla Giustizia la pesca al temolo è già chiusa da molti anni.

Anche in questa occasione il DT ha ascoltato molto probabilmente unicamente i dirigenti della FTAP che notoriamente non esercitano tale pesca e che quindi non hanno nessun interesse a sostenerla, ma che osteggiano i pochi pescatori (27 patenti nel 2013), prevalentemente moschisti che la praticano con passione.

**Il Dipartimento del Territorio decide su proposta della FTAP di chiudere la pesca al temolo per alcuni anni (quanti?) contro il parere del suo Ufficio Caccia e**

#### **Pesca e nostro.**

Anche contro questa decisione ci batteremo vigorosamente ritenendola del tutto ingiustificata e inconcepibile.

#### **4. Riduzione del numero di catture giornaliere di trote e salmerini da 12 a 3 proposta del CPMT.**

La situazione attuale che permette di catturare 12 trote al giorno è vergognosa e costa al Cantone Ticino un sacco di soldi. In tutta la Svizzera e anche in Europa hanno capito che una gestione maldestra come in Ticino non è più sostenibile, eticamente fallimentare, altamente diseducativa e inoltre costosa per il contribuente (la pesca non si sostiene con le patenti).

La soluzione proposta dall'UCP sarebbe stata condivisa non solo

# GRAFICPRESS SA

dà forma alle tue idee dal 1973

un punto di riferimento per  
i vostri stampati!



\*esperienza \*qualità \*a due passi dall'autostrada

tipografia Graficpress SA - Via d'Argine 4a, 6930 Bedano - Telefono 091 825 91 76



dal CPMT, ma anche da molti altri pescatori che hanno a cuore un approccio alla pesca più sostenibile e responsabile che non mira a riempire i congelatori, visto che al giorno d'oggi nessun pescatore (eccezione i professionisti con le reti) va a pesca per sostenersi.

La proposta di compromesso dell'UCP, sostenuto anche dal CPMT, di 6 trote al giorno per i corsi d'acqua e 2-3 trote per i corsi d'acqua nei comparti del temolo era seria e ragionevole e andava sostenuta, perché una delle cause della crisi della fauna ittica è l'attività piscatoria e non vorremmo che in futuro le associazioni protezionistiche ci impongano loro stessi delle restrizioni.

**Il Dipartimento del Territorio decide però contro il parere del suo Ufficio Caccia e Pesca e nostro e lascia immutato il Regolamento d'applicazione della Legge cantonale sulla pesca dando seguito di fatto alla proposta della FTAP.**

Anche contro questa decisione ci batteremo vigorosamente ritenendola del tutto ingiustificata e inconcepibile.

**5. Creazione di una zona speciale (Y), comprendente il fiume Ticino dal ponte di Claro a quello di Gorduno e dalla tratta ticinese della Moesa, dove concedere la pesca unicamente con esche galleggianti artificiali (per tecnica tradizionale con galleggiante e a mosca), con al massimo tre ami e con numero giornaliero di catture**

**ammesso pari a 2 esemplari, proposta del CPMT.**

**Il Dipartimento del Territorio decide di non entrare in materia e boccia di fatto la nostra proposta.**

La nostra proposta è per il nostro Cantone un'opportunità da cogliere e indica, a costo zero per lo Stato, una nuova via per risolvere (o almeno contenere) la drammatica diminuzione della fauna ittica a fronte della costosissima e fallimentare politica di ripopolamento sinora compiuta.

## **DIVIETO DELL'AMO CON ARDIGLIONE IN ACQUE CORRENTI**

La nostra richiesta del 2013 si è risolta da sola. Infatti la Legge federale prevede che per i corsi d'acqua, dal 1 gennaio 2014 l'uso dell'ardiglione per qualsiasi sistema di pesca, senza possibilità di deroga, è proibito. Per vari problemi e non da ultimo di tempistica, in Ticino la legge è entrata in vigore nel 2015.

Per i laghetti alpini invece fa stato Legge d'applicazione del nostro Cantone che vieta l'uso dell'ardiglione solo per esche naturali, anche se la Legge federale lo permetterebbe.

Nel Ceresio e nel Verbano l'ardiglione sarà permesso senza restrizioni come ancorato nella Legge Italo-Svizzera.

Purtroppo siamo a conoscenza che Fabio Regazzi, consigliere nazionale e candidato al Consiglio di Stato ticinese ha inoltrato il 1.



dicembre 2014 una mozione al Consiglio federale che mira ad una deroga per il Cantone Ticino di questa Legge federale con le (sue?) motivazioni di seguito elencate: *una discriminazione che appare ingiustificata che il nuovo articolo lede il federalismo in quanto non considera a sufficienza le peculiarità dei singoli cantoni: esse sono di principio estremamente diversificate per ambiente, qualità, quantità e morfologia delle acque e che per quanto concerne il Ticino, la nuova regolamentazione de facto porta alla scomparsa di alcune tradizioni secolari di pesca ampiamente radicate tra la maggioranza dei pescatori (come la cosiddetta montura), soprattutto nelle valli superiori del Cantone; tradizioni che peraltro non compro-*

*mettono il benessere degli animali e che anzi salvaguardano in modo particolare i pesci di taglia inferiore.*

Il signor Regazzi sia è fatto promotore di una mozione in netta contraddizione alla Legge federale che sicuramente non può essere aggirata con una deroga per il Cantone Ticino. Voglio comunque spiegare al signor Regazzi e a chi non conosce la "montura ticinese", che è un attrezzo per infilare un pesce morto, munito di 3 ancorette con ardiglioni (totale 9 ami) e serve per la pesca alla trota nei fiumi e torrenti; si catturano sia quelle di misura, sia quelle sotto misura che devono essere rilasciate anche se sono magari state ferite da questa esagerata quantità di ami. Nel Cantone Grigioni, per lo stesso

## Ristorante Hotel **CITTADELLA**

Fam. Rossoni

Specialità di pesce



Via Cittadella 18  
Città Vecchia  
CH-6600 Locarno  
Tel. 091 751 58 85  
Fax 091 751 77 59  
[www.cittadella.ch](http://www.cittadella.ch)



attrezzo, è permesso l'uso di una sola ancoretta senza ardiglioni (totale 3 ami) ed i pesci vengono catturati ugualmente.

Il Consiglio federale ha proposto di respingere la mozione Regazzi il 18 febbraio 2015 dicendo tra l'altro

*la pesca con la montura nei fiumi ticinesi, tradizionalmente radicata e tuttora largamente utilizzata dai pescatori, non è destinata a scomparire ma ad adattarsi alle nuove disposizioni .*

Ritengo che ogni altro commento è superfluo!

### **FONDO Y-PFI (Fondo tratto a regime speciale Y - Protezione fauna ittica)**

Su proposta del Comitato, l'Assemblea Generale dell'anno scorso ha deciso di instaurare il Fondo Y-PFI, il quale è stato alimentato con Fr. 3'000 e depositati sul conto appositamente creato alla Banca Popolare di Sondrio.

L'intento è di creare una somma per far fronte a spese per la creazione di un tratto a regime speciale o per sostenere progetti meritevoli di protezione della fauna ittica.

Anche quest'anno alimenteremo, con un importo proposto dal cassiere e avallata dalla nostra Assemblea, questo nostro fondo.

### **IL CORSO SIM - Perfezionamento del lancio**

Dal 5 al 7 di settembre dello scorso anno, 26 appassionati allievi ed

istruttori hanno partecipato al corso SIM, organizzato dalla sezione svizzera, da Paolo Rezzonico e dal sottoscritto, per il perfezionamento del lancio a Lumino. Lo scopo di questo corso era di migliorare il proprio bagaglio tecnico per rendere la pesca più piacevole e fruttuosa oltre a coltivare le vecchie amicizie e crearne delle nuove.

Per gli amici della pesca a mosca che volessero partecipare al corso di perfezionamento del lancio quest'anno, non ci sono problemi; lo organizziamo in luogo ancora da decidere dal 4 al 6 di settembre.

Per chi ha già partecipato almeno ad un corso di perfezionamento abbiamo introdotto quest'anno quello nuovo di approfondimento del lancio che è preparatorio per chi volesse sostenere l'esame d'aspi-

**ECOSAVE®**  
La natura è amica...  
... ma con prudenza!

Meglio avere sempre con sé ECOSAVE, lo stimolatore elettronico di pronto intervento contro morsi e punture velenose

**FARMACIA  
COLLINA D'ORO  
MONTAGNOLA**  
Farmacista  
Diego Prospero  
Tel. 091 994 87 87  
Fax 091 994 96 64

rante istruttore SIM di Castel di Sangro o per chi fosse interessato ad approfondire i lanci base in situazione di pesca.

### **WORKSHOP FIBER - "Periodo di fregola. Individuazione e mappatura dei fregolatoi delle trote di fiume"**

L'8 novembre, alla Scuola Media di Faido, i relatori Dr. Bruno Polli, Francesco Polli, Diego Dagoni e Bänz Lundsgaard-Hansen ci hanno parlato dell'importanza della riproduzione naturale per la conservazione e l'incremento di popolazioni ittiche sane, nonché per la preservazione della biodiversità e ci hanno dato gli strumenti per raccogliere informazioni sulla diffusione nel tempo e nello spazio delle attività di riproduzione delle trote. Purtroppo tante società di pesca osservano poco questi consigli e si ostinano a immettere nei corsi

d'acqua pesci d'allevamento di dubbia qualità e con poca probabilità di sopravvivenza.

Lo sto ripetendo da anni; nei corsi d'acqua dove funziona il fregolo naturale non devono essere immesse trote allevate in vasca che sono state selezionate dall'uomo con perdita di biodiversità genetica, magari imparentate, soggette a facile predazione e che vanno in competizione con le popolazioni residenti. Se il ripopolamento invece fosse necessario è molto meglio mettere a dimora uova fecondate (di provenienza garantita e controllata) in scatole Vibert o simili che a lungo termine garantiscono un successo molto maggiore. Nei riali di alta montagna dove la riproduzione naturale per vari motivi è poco probabile, ha invece un senso immettere trotelle di allevamento (avannotti o/e estivali) per garantire la pesca.

È molto importante che le società



Assemblaggio di foto da: FIBER - Forellen in der Schweiz



che ripopolano i nostri corsi d'acqua con uova fecondate abbiano un buon sostegno finanziario per incentivare questa pratica già largamente in uso nel resto della Svizzera e nei paesi europei.

Per informazioni, consigli e per scaricare documenti utili, visitate il sito della FIBER:  
[www.fichereiberatung.ch](http://www.fichereiberatung.ch).

## **CORSO DI COSTRUZIONE MOSCHE PER PRINCIPIANTI**

Durante i mesi di ottobre e novembre, Massimo Venzin, provetto costruttore che ringraziamo sentitamente, con l'aiuto di Alex Palme ed altri volenterosi soci, hanno insegnato le basi della costruzione e dell'ento-mologia ai promettenti allievi che hanno seguito con profitto le 5 serate di corso riuscendo a costruire un'infinita varietà di mosche interessanti per la pesca.

## **SEMINE**

Il 19 di dicembre 2014, Paolo Rezzonico ed io, abbiamo messo a dimora 15 scatole "Vibert" biodegradabili per un totale di ca. 10'000 uova di trota lacustre provenienti dall'incubatoio di Maggia (responsabile signor Christian Agostini) in zona Claro. Spero vivamente che in futuro le semine con scatole "Vibert" o simili possano essere incrementate vista la loro comprovata efficacia chie-



**Michele Fierro & Co.  
FLU LUX Sagl**

**lampade emergenza**



**Via Ghiringhelli 32  
6500 Bellinzona**

**Tel. 091 825 11 19  
Fax 091 826 10 66  
[flubel@bluewin.ch](mailto:flubel@bluewin.ch)**



dendo ai nostri soci di rendersi disponibili, anche a brevissimo termine, per compiti di questo genere.

## PANETTONATA E "CLICK DELL'ANNO"

L' 11 dicembre, oltre 50 soci si sono trovati per la panettonata e la

bicchierata a base di spumante offerto dal Club.

Per il concorso fotografico "CLICK DELL'ANNO" ci sono pervenute 25 fotografie di buon livello.

Dopo una valutazione anonima da parte di due fotografi e mia, Alex Palme, ideatore del concorso ha quindi consegnato 5 premi e 1



premio simpatia ai vincitori:

**1° premio: "Non solo Brown"**

di C. Ottonetti, buono Fr. 150.

**2° premio: "Discorso tra effimere"**

di O. Sollero, buono Urwer Fr. 100.

**3° premio: "Controluce "**

di D. Gatti, buono Urwer Fr. 50.

**4° premio: "Ritorno a casa"**

di Alex Palme, buono Urwer Fr. 50.

**5° premio: "Kristallica"**

di Luca Valli, buono Urwer Fr. 50.

**Premio simpatia: "Poca carta tanti pesci"**, di P. Rezzonico", buono Urwer Fr. 50.

Ad ogni premiato é stato poi regalato la sua fotografia stampata e montata su pannello, pronta per essere appesa in bella mostra a casa propria.

Complimenti vivissimi ai premiati e a tutti i partecipanti.

Questo simpatico concorso fotografico, che vuole restare assolutamente amatoriale e riservato ai soci,

viene proposto anche quest'anno; invito quindi tutti i soci a partecipare.

## CALENDARIO UFFICIALE CPMT

All'inizio del mese di dicembre, abbiamo inviato a tutti i soci il calendario ufficiale da tavolo del Club, che sicuramente è stato gradito, allegando le polizze di versamento per pagare la nostra tassa sociale 2015, che hanno permesso di staccare la patente di pesca cantonale ai vecchi e nuovi soci.

## CORSO DI LANCIO PER PRINCIPIANTI

L'abituale corso per principianti, organizzato al Mercato Coperto di Giubiasco grazie alla disponibilità del Municipio di Giubiasco, è stato



frequentato da 20 volenterosi allievi di tutte le età che hanno seguito con grande entusiasmo e costanza i consigli di Paolo Rezzonico, Simone Cometti, Mauro Guidali, Davide Gatti, René Pronzini, Gabriele Veronelli e mie. Il corso terminerà sabato mattina 21 marzo con una lezione sul fiume Moesa e la consegna degli attestati.

### **SEDGE, EPHEMERA E WWW.PESCAMOSCA-TICINO.CH**

Il nostro bollettino sociale SEDGE, con due numeri all'anno, vi informa delle svariate attività ed appuntamenti del nostro sodalizio, attività del comitato, notizie dell'Ufficio della Caccia e della Pesca come dati statistici delle catture, progetti di rinaturalizzazione di ecosistemi

acquatici, storie e viaggi di pesca e molto altro ancora.

Dall'anno scorso il nuovo bollettino online EPHEMERA arricchisce e completa la nostra offerta di informazione con articoli interessanti sulla nostra passione e con capitoli inerenti alla costruzione di artificiali. Visitate quindi il nostro sito [www.pescamosca-ticino.ch](http://www.pescamosca-ticino.ch) che così sarete informati e comunicate al nostro segretario Gabriele Veronelli ([info@pescamosca-ticino.ch](mailto:info@pescamosca-ticino.ch)) il vostro indirizzo e-mail, per ricevere le ultimissime novità.

### **RIUNIONI CPMT A GIUBIASCO E A MENDRISIO**

L' 8 maggio e il 16 ottobre ci siamo trovati per la riunione mensile al Ristorante Elvezia di Mendrisio



organizzando per la prima una serata di costruzione e per la seconda una discussione su finali, canne e lancio, ambedue molto ben seguite.

Le altre riunioni mensili le abbiamo organizzate come di consuetudine al Grotto Ponte Vecchio di Camorino mostrando alcuni filmati e nuove tecniche di costruzione con proventi costruttori.

## **PIANIFICAZIONE RISANAMENTI DI ECOSISTEMI ACQUATICI**

Dopo la rinaturazione della foce del fiume Ticino conclusasi nel 2009, il Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT) con l'Ufficio dei corsi d'acqua del Cantone ha promosso il nuovo progetto di sistemazione del fiume Ticino tra Bellinzona e Gudo (Boschetti-Saleggi).

Il 27 novembre 2014 alla conferenza stampa, con la presenza dell'onorevole Claudio Zali (Direttore Dip. Territorio), Andrea Bersani (Sindaco di Giubiasco), Edgardo Malè (Presidente CCFT), Laurent Filippini (Capoufficio Ufficio corsi d'acqua), Christian Tognacca (Progettista Beffa Tognacca Sagl) e Gabriele Carraro (Progettista Dionea SA), è stato presentato il Progetto di massima della "Sistemazione idraulica e vitalizzazione integrale del fiume Ticino, zona Boschetti-Saleggi.

Il progetto del costo stimato di 55.7 milioni è ambizioso e coinvolge Confederazione, Cantone e Comuni interessati dopo aver ascoltato gli interessi delle

associazioni agricole, quelle ambientaliste, il settore del turismo e le associazioni dei pescatori.

Purtroppo abbiamo saputo del progetto per vie traverse e quindi non ufficiali che non ci hanno permesso di essere al corrente di una così importante opera di rinaturazione a noi così cara e men che meno siamo stati invitati alla conferenza stampa. Ho pertanto contattato l'ufficio competente che prontamente ci ha messo a disposizione sia i testi che le immagini, promettendo che in futuro saremo informati su questo progetto e futuri.

Un estratto del progetto di massima è pubblicato su questo numero del SEDGE.

## **COMMENTI E RINGRAZIAMENTI**

Dopo un 2013 intenso di lavoro, anche il 2014 è stato un anno ricco di impegni. La nuova legge d'applicazione sulla pesca mi ha creato una qualche notte insonne sapendo che le forze in gioco non erano a nostro favore.

Confidando però nella bontà delle nostre idee e credendo che tutti gli attori in gioco avessero capito che la trota del fiume Ticino, e non solo, è in grave difficoltà, ho creduto che finalmente venisse aggiornata la legge d'applicazione proteggendo maggiormente la fauna ittica.

Purtroppo la politica non ha tenuto conto delle riflessioni del CPMT sostenute dai dati scientifici in base agli studi e alle proposte dello stesso Ufficio Caccia e Pesca e di



conseguenza appare quindi legittimo chiedersi il motivo di tali strane scelte!

Dopo alcune parole, anche polemiche, ringrazio tutti gli uffici del Cantone che sostengono e promuovono il buon equilibrio del nostro sistema acquatico a salvaguardia della nostra natura in generale. Un grazie particolare al Dr. Moreno Celio, Direttore della Sezione Ambiente e l'Ing. Giorgio Leoni e il Dr. Bruno Polli dell'Ufficio Caccia e Pesca con cui si è instaurato una buona collaborazione che apprezziamo.

Stiamo intrattenendo buone relazioni anche con alcune società della FTAP con cui condividiamo un approccio differente alla pesca; più qualità che quantità e soprattutto intelligente rispetto della natura. Ma l'impegno profuso per una buona collaborazione coi vertici della FTAP e le sue Commissioni non ha purtroppo dato i risultati sperati, la loro chiusura nei nostri confronti è stata finora totale!

Noi andiamo in avanti e continueremo a batterci per una gestione

ittica al passo coi tempi, chiedendo che all'Ufficio Caccia e Pesca venga dato facoltà di decidere per il bene della pesca, senza che la politica ci metta sempre naso non riconoscendo le proposte serie, ben studiate e supportate da studi scientifici dallo stesso formulate.

Ringrazio il comitato per l'eccellente lavoro e per la buona collaborazione. Ringrazio anche i soci per la sempre assidua partecipazione alle nostre riunioni mensili, dandoci la necessaria carica per proseguire con i nostri progetti e non da ultimo un grande grazie anche al nostro amico avv. Renzo Galfetti per il sostegno legale alle nostre azioni in favore del CPMT, della PESCA e di tutti i pescatori.

Concludo la mia relazione augurandovi tante soddisfazioni nei nostri laghi, fiumi e torrenti ticinesi.

# Winteler

[www.wintelergroup.ch](http://www.wintelergroup.ch)



Mercedes-Benz

smart



DODGE

CHRYSLER



Jeep



# FOTOGRAFIA

## CONCORSO DI FOTOGRAFIA

# "CLICK DELL'ANNO" 2015

## INERENTE LA PESCA A MOSCA

### Regolamento:

1. Il concorso è riservato esclusivamente ai soci del Club Pescatori a Mosca Ticino.
2. Una foto DIGITALE per partecipante, max 10 MB.
3. La foto deve avere un titolo (non nome e/o cognome).
4. Inviare l'immagine in formato digitale al nostro vicepresidente Alex Palme all'indirizzo: [aletxp@hotmail.com](mailto:aletxp@hotmail.com)
5. Ultimo termine d'inoltro: 31 ottobre 2015.
6. Le foto verranno valutate in maniera anonima da due fotografi e dal presidente del Club.
7. Le 5 migliori foto verranno premiate in occasione della nostra panettonata, nei primi giorni di dicembre.
8. Ogni via legale è esclusa.





## DATI STATISTICI SULLA PESCA NEL 2013

*di Dr. Bruno Polli*  
*Ufficio della caccia e della pesca*

### Premessa

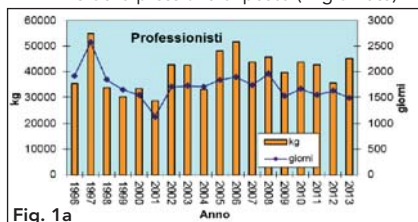
Nel 2013 sono state rilasciate 4277 patenti annuali per la pratica della pesca dilettantistica in Ticino (+1.6% rispetto al 2012). I pescatori che oltre alla patente annuale hanno staccato anche quella speciale per la pesca del temolo sono stati 29 contro i 34 dell'anno precedente (-15%). I libretti di statistica sono stati ritornati, come d'abitudine, in misura del 95% ca. I dati di dettaglio inerenti le catture e la pressione di pesca sono disponibili per le Commissioni della FTAP (corsi d'acqua, laghi alpini, risp. Verbano e Ceresio) per eventuali analisi e discussioni. In questa sede i dati sono riportati in forma riassuntiva.

### Verbano (Figure 1 e 2)

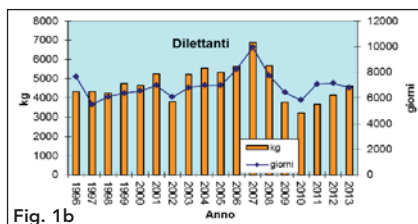
Il risultato complessivo della pesca professionale nel 2013 con 45.1 t/anno ha fatto registrare una ripresa significativa rispetto all'anno precedente (+27%), nonostante una riduzione della pressione di pesca (-8%). Questo risultato è determinato in modo prevalente da un ulteriore mercato incremento delle catture di coregone (+100%) dopo quello già segnalato per il 2012.

Anche il pescato dilettantistico ha fornito un risultato soddisfacente, producendo 4,6 t/anno (+12%),

**Fig. 1 - Lago Verbano (parte svizzera):**  
andamento del pescato totale (kg/anno)  
e della pressione di pesca (in giornate)



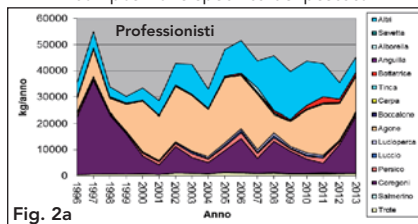
**Fig. 1a**



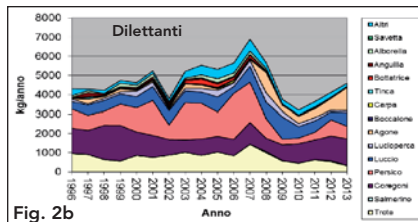
**Fig. 1b**

confermando la tendenza all'aumento riscontrata dopo il 2010. Questo risultato assume connotazioni ancora più positive in quanto realizzato nonostante una riduzione della pressione di pesca (-7%). Le specie che maggiormente hanno contribuito a questa buona annata sono il coregone, l'agone e il luccio.

**Fig. 2 - Lago Verbano (parte svizzera):**  
composizione specifica del pescato



**Fig. 2a**



**Fig. 2b**

### Ceresio (Figure 3 e 4)

Il prodotto complessivo della pesca professionale nel Lago di Lugano è stato di 25.4 t/anno, risultando così superiore dell'11% a quello del 2012 nonostante una riduzione della pressione di pesca (-6%), confermando e rafforzando il leggero trend positivo iniziato l'anno precedente. Diverse specie hanno contribuito a questo risultato: in particolare lucioperca, persico e gardon.

Fig. 3 - Lago Ceresio (parte svizzera): andamento del pescato totale (kg/anno) e della pressione di pesca (in giornate)

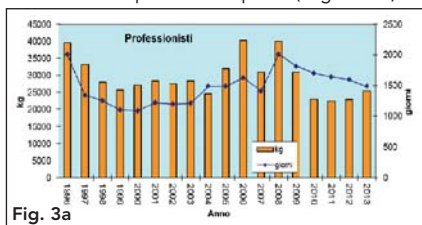


Fig. 3a

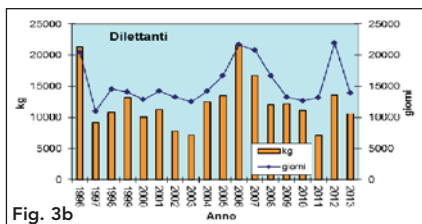


Fig. 3b

Dopo l'impennata mostrata nel 2012 con 13.6 t/anno, il pescato dilettantistico ha subito una nuova diminuzione (10.6 t/anno; -22%) in seguito principalmente alla riduzione delle catture di pesce persico – che nel 2012 erano state eccezionali – solo parzialmente compensate da un incremento del pescato di lucioperca. Anche la riduzione della pressione di pesca, pari a -42% e probabilmente innescata da una minore

disponibilità di pesce persico, non è certamente estranea al risultato parzialmente negativo.

Fig. 4 - Lago Ceresio (parte svizzera): composizione specifica del pescato

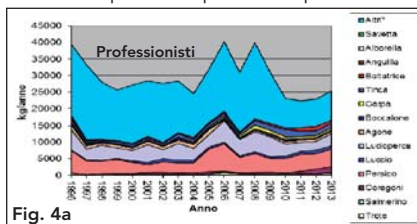


Fig. 4a

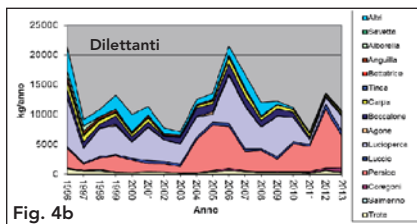


Fig. 4b

### Corsi d'acqua (Figura 5)

Nel 2013 sono state realizzate nei corsi d'acqua ticinesi 29'728 catture per un valore ponderale di 6.7 t/anno. Il risultato è inferiore del 13% rispetto a quello dell'anno precedente, ricalcando esattamente il trend mostrato nel 2012. Questo trend è oramai conclamato, ma non generalizzabile. Infatti come d'abitudine sono piuttosto i comparti di pianura dei grandi fiumi a determinare questa tendenza, mentre nel resto delle acque la situazione, nono-stante frequenti fluttuazioni, non mostra tendenze ben definite.

Se per spiegare il calo avvenuto nel 2012 era stata chiamata in causa l'entrata in vigore dell'aumento della misura minima da 24 cm a 30 cm per le trote nel comparto del basso fiume Ticino e della Moesa, la

nuova diminuzione è da mettere principalmente in relazione con un calo della pressione di pesca (-7%), ma pure con una probabile inferiore disponibilità di pesce.

In controtendenza con questo risultato, per quanto concerne la pesca al temolo praticata da uno sparuto numero di appassionati (29 patenti rilasciate) si è manifestato un sensibile incremento delle catture (54, +157%).

Fig. 5 - Andamento del pescato totale (numero di catture) e della pressione di pesca (in ore)

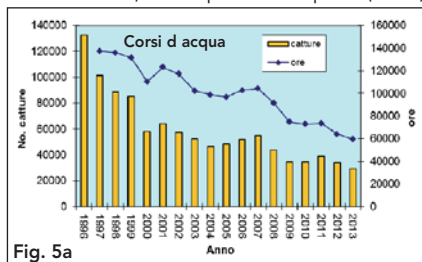


Fig. 5a

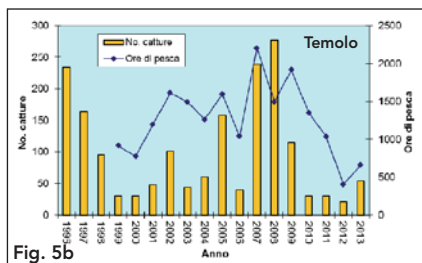


Fig. 5b

### Laghi alpini e bacini vari (Figura 6)

Dopo due anni di risultati particolarmente buoni, contraddistinti dal conseguimento del miglior risultato da quando esiste la statistica di pesca nel 2012, le catture nei nostri laghetti alpini e bacini vari nel 2013, sono tornate con 24814 per 5.7 t/anno ai livelli medi del periodo di osservazione (1996-2013). Questo regresso delle catture era atteso, dopo i risultati del 2011 e del 2012 con catture particolarmente abbondanti, figlie probabilmente anche di un certo sovrasfruttamento.

Fig. 6 - Andamento del pescato totale (numero di catture) e della pressione di pesca (in ore)

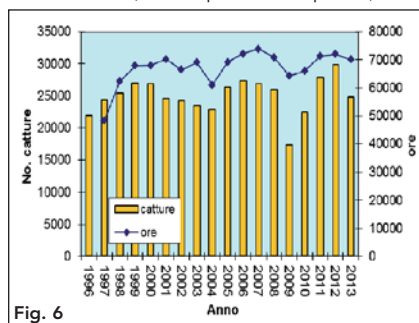


Fig. 6

## ALBERTO PORATELLI

### BAMBOO FLY RODS

THE PASSION FOR MAKING AND FISHING BAMBOO RODS

6'6" #44 STREAMLINED BAMBOO FERRULES  
PEVA REEL BAMBOO RODS EDITION

VIA ROSSINI 10 - 20030 BOVISIO MASCIAGO (MI) - ITALY -  
+39.335.530.8541 - POSTMASTER@APRODS.IT - WWW.APRODS.IT



## SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME TICINO

*di Cristian Gobbin, Sandro Peduzzi e Laurent Filippini per l'UCA (Ufficio dei corsi d'acqua)*

**Il progetto presentato prevede una spesa di 55 milioni e mira alla rivitalizzazione della tratta bellinzonese della zona Boschetti-Saleggi.**

A 125 anni dall'inizio dei lavori di correzione del fiume Ticino, le opere di arginatura richiedono oggi un importante intervento di manutenzione al fine di mantenerne l'efficacia. La tratta di fiume tra la confluenza della Moesa fino alla foce nel lago Maggiore presenta, dalla sua arginatura, importanti erosioni dell'alveo, misurate anche in oltre 3 metri. La tratta in esame si presenta inoltre rettilinea e monotona, inaccessibile alla popolazione e con scarso valore ecologico.

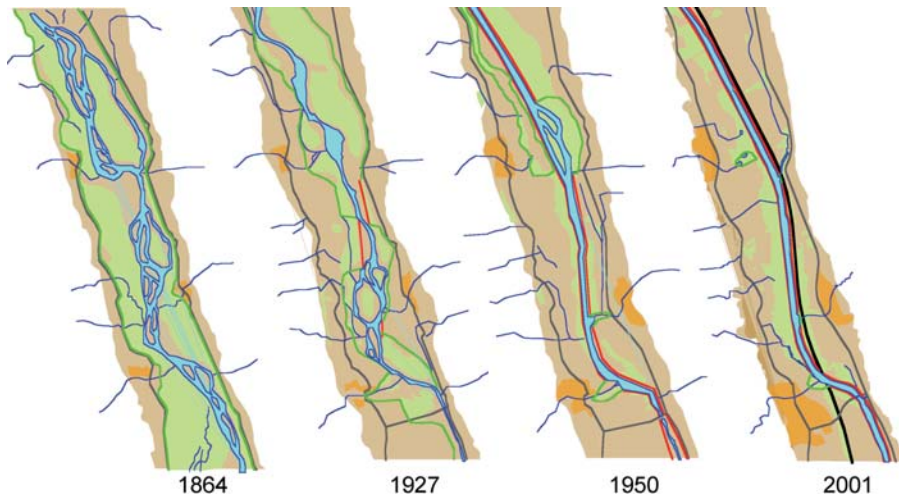
L'intervento si inserisce in una strategia d'azione lungo l'asta fluviale del fiume Ticino, da Bellinzona alla foce, delineata dallo studio di fattibilità elaborato dall'Istituto di idraulica e idrologia del Politecnico federale di Zurigo nel 2004. Sotto la committenza della Fondazione Bolle di Magadino, a fine 2009 era già stato portato a termine con successo l'intervento di rinaturazione della foce del fiume Ticino. Il Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT), coadiuvato dal Cantone per tramite dell'Ufficio dei corsi d'acqua, ha pertanto promosso il progetto di sistemazione sulla tratta bellinzonese del fiume Ticino.

### **Numerosi gli obiettivi**

Gli obiettivi del progetto sono molteplici. Il principale è legato al mantenimento della funzione protettiva contro le piene, predisponendo un maggiore spazio di scorri-



## La trasformazione del Ticino negli ultimi 150 anni: perdita di spazi e dinamicità fluviali



mento e delle aree di possibile esondazione. L'obiettivo è quello di contrastare sul mediolungo periodo (30 anni e oltre) la tendenza all'erosione riscontrata sull'alveo del fiume Ticino e che, nel recente passato, ha portato il CCFT a dover intervenire per evitare importanti danni degli argini sommersibili. Seguono poi obiettivi di carattere ecologico con l'aumento della dinamicità fluviale e della strutturazione degli spazi attigui al corso d'acqua, quelli sociali e paesaggistici con la creazione di aree di fruibilità pubblica e di attrattività turistica.

I principali ambienti naturali, bersaglio del presente intervento, sono quindi quelli pionieri di spiaggia bassa attualmente quasi integralmente scomparsi nella tratta da Bellinzona alla foce. L'obiettivo è anche quello di favorire una maggiore strutturazione e diversificazione dell'alveo del corso principale

del fiume Ticino, a beneficio in primis della fauna ittica ma non solo.

Si tratta quindi di un progetto combinato che va a coniugare aspetti di sicurezza idraulica ad aspetti di riqualificazione naturalistica e sociale del comparto fiume Ticino.

### Vasta consultazione

Per l'allestimento del progetto è stato creato un gruppo di accompagnamento ad hoc nel quale sono stati rappresentati vari portatori d'interesse. Oltre agli Uffici cantonali interessati e all'Ufficio federale dell'ambiente, sono stati coinvolti i Comuni, le associazioni pescatori, le associazioni agricole, quelle ambientaliste e il settore turistico.

Il gruppo si è potuto esprimere nel corso degli incontri che hanno accompagnato la progettazione, potendo influenzare direttamente le scelte progettuali. Questo aspetto riveste un'importanza

cruciale per il raggiungimento di un ampio consenso. È inoltre uno dei primi esempi di progetto di sistemazione condotto con un processo partecipativo. Gli interventi sono concepiti a moduli in due comparti principali: Boschetti di Sementina e Saleggi di Bellinzona. A questi si aggiungono due settori di intervento in corrispondenza dell'immissione del riale Progero e dell'arginatura in zona Torretta a Bellinzona.

### Così nei due comparti

L'intervento proposto nel comparto dei Boschetti di Sementina prevede un importante allargamento dell'alveo del fiume, così da aumentare la deposizione di materiale e contrastare in questo modo il costante abbassamento dell'alveo. La creazione di «anfiteatri» renderà accessibile il fiume alla popolazione. Inoltre, si

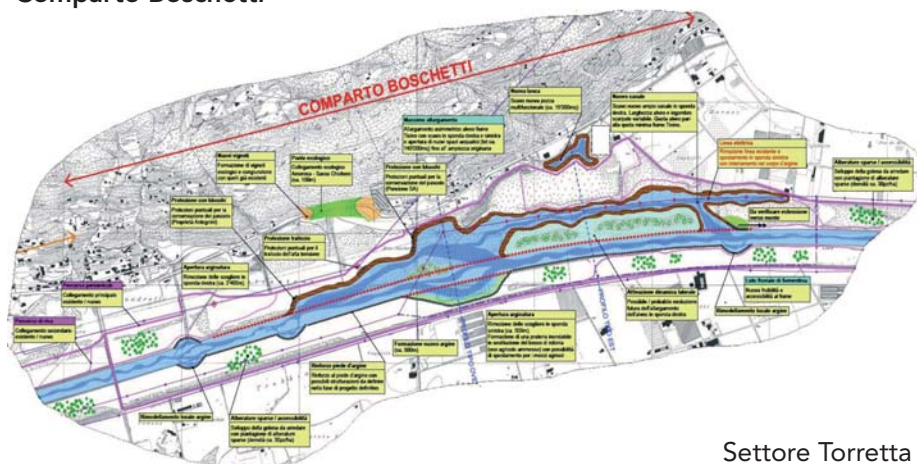
prevede il rimodellamento delle sponde, la creazione di una pozza anticendio e la realizzazione di un collegamento ecologico tra la golenia ed i pendii boscati in località Motto Chicherio. Misure accompagnatorie saranno necessarie come lo spostamento della linea dell'alta tensione ed il riposizionamento dei camminamenti.

Il comparto dei Saleggi di Bellinzona presenta un arretramento della foce del riale di Sementina, con la riattivazione della dinamica del trasporto solido e la rigenerazione del lido fluviale dei Saleggi. L'ultima curva decisa del fiume Ticino presso Giubiasco è inoltre l'occasione per tentare la ricostruzione uno spazio di notevole ampiezza ed efficacia fruitiva quale era il Boion, lo storico luogo d'incontro con il fiume Ticino cancellato dalle mappe dalla costruzione della A2 ma ancora presente nell'immaginario di molti



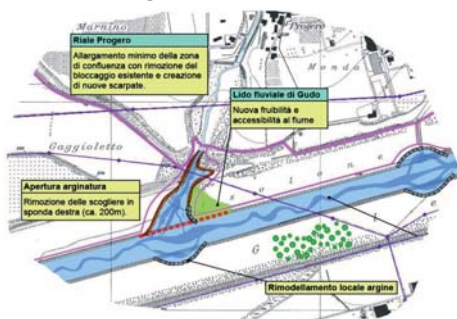


## Comparto Boschetti



## Settore Torretta

## Settore Progero



novembre 2014 nel corso di una conferenza stampa indetta del Dipartimento del Dipartimento del territorio alla presenza del consigliere di Stato Claudio Zali. L'intervento é stato presentato congiuntamente dal dipartimento, dal CCFT e dai rappresentanti dei Comuni del Bellinzonese. Questo é di buon auspicio per una prossima realizzazione del progetto, che costituisce una vera e propria opportunità da cogliere per un intervento su larga scala e di ampio

rispiro sul fiume Ticino.

I prossimi passi prevedono la consultazione interna ai servizi cantonali e federali del progetto presentato. Dopodiché andrà definita la strategia per il proseguito della progettazione definitiva. La consultazione del progetto definitivo è prevista per l'inizio del 2017 per portare in appalto le prime opere per la fine dello stesso anno, dopo le varie procedure di pubblicazione ed approvazione finanziaria.

## SWITCH ON

di Francesco Guerriero

Carissimi amici del club, vi scrivo dalle foreste innevate della British Columbia per parlarvi non di steelhead o salmoni, ma di un attrezzo relativamente nuovo che a distanza di alcuni anni dalla sua uscita sta vincendo le perplessità iniziali e guadagnando velocemente una fetta di mercato sempre più grande.

Certamente avete già sentito parlare e visto sui diversi cataloghi le canne "switch", ma credo che nessuno o pochi di voi temerari ne abbiano già provato o addirittura acquistata una. Tagliando subito la testa al toro, chiedo scusa agli animalisti in ascolto ma è solo un modo dire, se c'è chi dice "if you try black you never come back", personalmente dopo aver provato le canne switch difficilmente ne farò a meno.

Confesso che anch'io all'inizio ero molto scettico sulla bontà dello strumento ma alla fine per i motivi che v'illustrerò in seguito mi sono deciso all'acquisto del misterioso oggetto.



## Preambolo

Il tutto è iniziato perché il problema, se si può ritenerlo tale, è che più di una specie è pescabile nella stessa uscita di pesca. Oltre alle steelhead si possono insidiare salmoni coho e per chi non ha dimenticato il primo amore può godere con le belle trote del luogo tra i 40 - 60cm. Sono quindi necessarie diverse tecniche di lancio spey, overhead, roll cast a dipendenza che si voglia fare uno swing con grossi streamer e finali affondanti o il classico dead drift con bead, piccoli streamer o a mosca secca. Al contrario delle leggende urbane, a parte lo Skeena, le dimensioni della maggior parte dei fiumi sono da medie a medie-piccole; per intenderci il Ticino da Giornico alla foce, condizioni per le quali a volte bisognerebbe utilizzare uno spey cast mentre per altre basterebbe un lancio di 10 metri overhead.

## Prerequisiti

Avevo bisogno quindi di trovare una soluzione che mi permettesse allo stesso momento la possibilità di:

-eseguire lanci overhead o roll cast per un dead drift a secca o con la



“bead” o un swing con piccoli streamer,  
-eseguire spey cast per lanciare senza troppa fatica artiglieria pesante come grandi streamer e finali affondanti,  
-e che mi permettesse di gestire lanci lunghi e corti con poco spazio alle spalle.

### Opzioni

Una canna a due mani anche tra le più leggere è troppo lunga per lanci corti e poi per la pesca a secca o a ninfa non funziona proprio e se poi si vogliono pescare le trote è come sparare ai passeri con il cannone. Con una canna a una mano coda 7-8 9 piedi dopo un po' di tempo che si fa il lancio del peso, o si sviluppa il fisico di Conan il barbaro o si viene ricoverati in fisioterapia intensa con

al speranza che il o la fisioterapista sia di proprio gusto.

L'unica soluzione che poteva funzionare era portarsi dietro due o tre canne che però, detto tra noi, non è tra le cose più comode da fare quando si cammina o si discende con il pontoon boat il fiume.

### Soluzione

Sulla carta l'unica canna che soddisfaceva tutti i prerequisiti era proprio una switch. Che fare allora; acquistare o non acquistare? Questo era il dilemma.

Dopo un lunghissimo periodo di un paio di giorni ho preso il toro, e dagli con sto povero toro, per le corna e sono passato all'azione acquistando come prima scelta una canna switch coda 6 - 11 piedi, ne troppo pesante ne troppo leggera,



**Deep Creek Lodge** follow us:  

5255 Deep Creek Drive  
Terrace B.C. V6G0C2 - Canada

info@deepcreeklodge.com  
www.deepcreeklodge.com

**DEEP CREEK LODGE**  
NORTHERN ADVENTURES, TERRACE B.C.  
www.deepcreeklodge.com

il classico compromesso svizzero. Amore al primo lancio; è andata bene mi è piaciuta subito e si è dimostrata molto facile da usare nelle esecuzioni di lanci overhead, roll cast e spey cast. Il successivo passo naturale è stato quello di fare l'upgrade con una coda 7 - 11 piedi per salmoni e grosse steelhead e per completare l'arsenale, una bella switch coda 5 - 11 piedi dedicata per la classica pesca alla trota. Riassumendo ecco i cinque punti per cui comprare una switch:

### 1. Divertimento assicurato.

Durante la vostra giornata avrete a disposizione tutte le tecniche necessarie per ogni occasione: serve il lancio overhead, tac! Serve il roll cast, tac! Serve il lancio spey, tac. Meno fatica più piacere;



normalmente si usano canne switch coda 4 - 7 la cui lunghezza ridotta e la loro leggerezza rispetto a una spey classica sono sinonimo di riduzione dello sforzo fisico. Inoltre utilizzando lanci spey si riduce sensibilmente il numero di movimenti che è un bene per spalla e schiena.

### 2. La potenza non è nulla senza controllo.

Grazie alla loro extra lunghezza avrete sempre sotto controllo la coda durante la passata in acqua indipendentemente dal fatto che stiate facendo uno swing o un dead drift a ninfa o a secca. I mending anche quelli lunghi sono più facili da fare il che permette di avere un drift più efficace permettendo di essere in pesca prima e più a lungo possibile.

### 3. Lunghezza di lancio?

No problema. Con una canna switch potete raggiungere facilmente 15-20 metri con un solo movimento e al tempo stesso si possono gestire in modo perfetto lanci corti. Questo vi permette di affrontare in modo efficace diverse situazioni tecniche sui fiumi.



#### 4. Spey cast per Dummy.

Con una canna switch avvicinarsi alla spey casting sarà più facile, non c'è il timore reverenziale per le classiche pertiche di 15 piedi e più, che sembrano più un'asta per il salto in alto che una canna da pesca. Per ammazzare la noia, mi raccomando solo la noia, tra una lunga pausa e l'altra nell'attesa della bollata ci si può divertire provando uno snap-C o uno snap-T.

#### 5. Spey cast per Master.

Le canne switch sono eccezionali per migliorare la tecnica di lancio spey. È sicuramente più facile lanciare con una canna a due mani di 14 piedi coda 9 che con una di 11 piedi coda 7 o 5. Mentre le canne lunghe sono più magnanime e compensano errori di tecnica le canne switch più piccole non

perdonano; come si dice piccole e cattive.

#### Conclusioni

Il grosso pregio delle canne switch è di essere duttili e flessibili. Con una canna sola si possono affrontare diverse situazioni di pesca: spey cast, overhead e roll cast senza rinunciare alla qualità del lancio. Poi per chi come me ama semplificarsi la vita, sono la soluzione ideale



**FAUSTO POLLINI VINI D.O.C.** Via Navree 25 6964 DAVESCO

[www.vinipollini.it](http://www.vinipollini.it)

Vini del Ticino: Cavallini - Medici - Ruggia - Valsangiaco  
Friuli: Refosco dal peduncolo rosso - Verduzzo - Rosso e Bianco Valpanera

VINI BIOLOGICI E BIODINAMICI IN ESCLUSIVA

ALSAZIA: Domaine Weinbach: Riesling - Pinot gris - Gewurztraminer - Pinot blanc

LOIRA: Domaine Huet: Vouvray Le Mont - Le Haut lieu  
Domaine de Bablut: Petra Alba - Rocca Nigra - Ordovicien  
Domaine Ph. Pichard: Chinon Les Trois Quartiers

VAUD: Domaine La Capitaine: Pinot Noir C il-de-Perdrix

ITALIA: Dolcetto di Dogliani - Barbera - Nebbiolo  
Tenuta San Vito: Pignoletto (bianco dei colli bolognesi)

CHAMPAGNE J.M. GOBILLARD (Importatore per il Ticino):

Tradition - Grande R serve - Blanc de Blancs - Blanc de Noirs  
Cuv e Prestige mill sime (blanc e ros )

Bourgogne: Chablis - Puligny Montrachet - Pommard - Beaune Bressandes  
Pouilly Fuiss  - St. V ran

Corsi di «Conoscenza dei vini» con sommelier professionista e serate gastronomiche «Vini e formaggi»  
Per iscrizioni: [faustopollini@yahoo.it](mailto:faustopollini@yahoo.it), tel. 091 941 34 62 - 079 690 72 33



tanto che oramai sono le canne che uso regolarmente. È ovvio che le switch non possono sostituire l'utilizzo delle altre canne specializzate solo per lo spey o per i lanci overhead. In situazioni particolari come pescare lo Skeena, o in condizioni di acqua alta utilizzo ancora una canna spey o in torrentelli con trotelle di 20-25cm pesco ancora con una coda 3.

Personalmente preferisco la lunghezza di 11 piedi in diverse configurazioni. Per lo swing di grossi streamer affondanti, utilizzo una coda 7 - 11piedi con una skagit header di 435 grain di 10 piedi. In aggiunta ho una bobina con una coda 7 floating di tipo switch in caso si debba passare ad una pesca più leggera o galla. Per la pesca medio-leggera di steelhead e trote in autunno utilizzo una switch coda 6 -

11 piedi con una coda 6 floating di tipo switch per pescare a secca o in passata con la famosa bead. Per finire per le trote utilizzo una canna switch coda 5 - 11 piedi con una coda 5 floating di tipo switch. Quest'ultima combinazione è sicuramente valida per pescare su fiumi come il Ticino o simili, come pure nei laghetti naturali o a pagamento o dalla barca.

Spero di avervi messo la famosa pulce nell'orecchio e magari un pensierino ad aggiungere alla vostra collezione una canna switch lo farete.

Le foto dell'articolo mostrano alcune catture fatte con le canne switch e alcuni fiumi sui cui pesco regolarmente.

Saluti e buona pesca a tutti



**La ditta di Angelo Delea è stata fondata nel 1983**, ispirata dalla vinificazione di tipo bordolese con affinamento in carati (barriques) di pregiato legno di rovere francese, d'Allier e Nevers.

I prodotti più importanti della ditta sono il Merlot Carato, il Carato Riserva, il Chardonnay, l'Apocalisse, i crus come il Merlot di Losone "Saleggi", il Merlot di Locarno "San Carlo", il Merlot di Gudo, il Montedato, lo Spumante "Charme" e i nuovi vini del vigneto Castello di Cantone a Rancate (Mendrisiotto): Bianco Ticinese, Merlot, Riserva Tiziano e la Grappa.

La nuova spettacolare Cantina comprende: l'enoteca, la modernissima Cantina di vinificazione e la distilleria del 1932, dove si producono diverse grappe e distillati di frutta. 20 ha. i vigneti di propria produzione coltivati.

✦✦✦  
**VINI&DISTILLATI**  
*Delea*

Angelo Delea  
Via Zandone 11 / 6616 Losone / Svizzera  
Tel. +41 91 791 08 17 / Fax +41 91 791 59 08  
[www.delea.ch](http://www.delea.ch) - [vini@delea.ch](mailto:vini@delea.ch)

Possibilità di visita: lu-ve 8 | 12 - 14 | 18 - sa 8 | 16  
Gruppi: visite e degustazioni su appuntamento

## LA PESCA IN CACCIA

di Mauro Guidali

Credo che tutti sappiate già di cosa sto parlando visto che dalle nostre parti sono tanti i luoghi che si prestano a questa tecnica, infatti a parte il nostro grande fiume e pochi altri, dove solitamente si aspetta ansiosamente e molte volte invano la faticosa bollata per insidiare il pesce della giornata, in tutti i torrenti di casa nostra la si pratica e se è vero che a volte ci si trova al posto giusto nel momento giusto, anche in questi torrenti si vede bollare ed è quindi vero che la maggior parte delle volte sarà opportuno pescare in caccia. Detto questo sono certo che tutti

sapete tutto di questa tipologia di pesca e anche che tutti avrete una lunga serie di imitazioni da caccia, effimere, stimulator, attractor, terrestrial, bruchi ecc.!

Vorrei però raccontarvi di ambienti ancora più estremi e cioè dei riali, quei riali montani che spesso troviamo nelle nostre valli, quei posti dove magari molti di noi da piccoli, seguendo padri, zii o nonni hanno iniziato a pescare e solitamente si trattava di pesca al tocco.

Ambienti impegnativi sotto molti punti di vista, in montagna, dove spesso prima di arrivare devi marciare a lungo, suscitando la curiosità di chi incontri vedendoti vestito e attrezzato per la pesca, posti dove una volta ci trovavi i



**URWER**  
*Pesca - Sport*

Fiume Lago  
Competizione

**6915 NORANCO**  
**Tel. 091 994 30 77**

**... il negozio  
più fornito  
per la  
pesca  
a mosca  
del Ticino**

**Disponibili prodotti Coup du Soir**

pastori che magari, per completare la loro dieta provavano a seminare questi riali trasportando dentro bottiglioni gli avannotti che poi, fortuna permettendo, cercavano di catturare nelle stagioni successive infilando le mani sotto qualche sasso.

Stagioni, già perché qui si parla di pesci a crescita lenta che magari passano tutta la vita in una sola pozza, ma di sicuro i più selvatici che la nostra società moderna possa offrire.

Poi non sempre queste acque sono pronte ad ospitare i nostri amici pinnuti perché a volte si tratta di acque acide dove il loro sviluppo non è possibile. Capire se un determinato riale è pescoso comunque non è semplice, anche se sai che il pesce c'è, non è sempre possibile vederlo e qui ci sono più fattori che entrano in gioco, ma soprattutto bisogna tener conto che avrai la possibilità di tentarli una volta sola durante la giornata, se poi ci è già passato qualcuno, anche solo a passeggio o hai sbagliato qualcosa nell'avvicinamento o nel posare la mosca, non perderci altro tempo, vai pure al prossimo lancio e cerca di fare tutto al meglio, se dopo un paio di lanci, il tuo pesce, che sai che è lì non si è rivelato, non insistere perché non lo vedrai!

A volte mi è capitato, con il sole giusto di avere una perfetta visuale su tutta la buca o correntina, quindi questo piccolo anfratto non può celare alcun segreto, poi all'improvviso vedi materializzarsi dal nulla un lingotto d'oro

puntinato di rosso che sale, ma spesso davanti a questa magia ho sbagliato la ferrata.

Conosco un piccolo riale dove gli insetti la fanno da padrone; sono tricotteri (philopotamus, rhyacophila) e plecoteri (dinocras), con una quantità di varianti incredibile sia di forme, colori e anche di dimensioni. Sembra complicato ma se traduciamo in mosche da pesca la cosa si semplifica subito. Durante la stagione si potranno usare, all'inizio delle imitazioni di brown sedge sull'amo del 12, poi man mano che si avvicina giugno, si utilizzeranno delle grosse stone fly sull'amo del 10 o anche più grosse. Non so se vi è mai capitato, è un evento piuttosto raro, di trovarvi in mezzo a una schiusa di quelle che vengono chiamate le perle nere, mosche di 5 centimetri e più, poi verso fine stagione sedge chiare color cannella e in chiusura si ti torna alle brown sedge di inizio stagione.

Su questo riale, vista la grande diffidenza di queste solitamente



piccole trote, preferisco usare queste imitazioni a quelle citate all'inizio perché quelle, anche se eccellenti sono presenti in minor numero e più limitate nel tempo, in ogni caso a volte capita di incontrare trote di tre etti che sono paragonabili ad esemplari di un chilo o più se confrontate ad altri ambienti, poi c'è sempre quell'esemplare che non si farà mai prendere all'amo che provvederà a seminare tutto il riale.

L'attrezzatura dovrà essere proporzionata all'ambiente che non sempre ci permetterà di fare chissà che lanci, quindi direi al massimo una canna 7'6 con coda del 3. Per i finali è un discorso un po' più complicato, io uso solitamente finali da almeno 4 metri e mezzo anche sui torrenti, ma su questo riale sarebbe un po' troppo, allora

accorcio il tutto e diminuisco la parte di potenza a vantaggio della precisione e metto un tip di 70/80 cm piuttosto grosso che mi da la possibilità di lanciare grosse stone fly senza il fastidioso effetto elicottero e anche se qui il dragaggio non sempre significa rifiuto, una buona padronanza del lancio sarà sicuramente utile a presentare una mosca estremamente efficace.



## PENSIERI

di Gabriele Veronelli

La recente interpretazione sulle disposizioni legali relative allo stordimento e uccisione di pesci di piccola taglia e alla rimessa in acqua di pesci catturati credo che sia quanto di meglio ci si potesse immaginare. L'interpretazione lascia al pescatore facoltà di scegliere se uccidere o rilasciare il pesce appena pescato. Ma, c'è un ma, a patto che questo non diventi sistematico il che significa, che per legge, si dovrebbe comunque trattenere dei pesci nell'arco di un anno. Infatti *"La pratica della pesca con la lenza con l'intenzione di rimettere in acqua i pesci è vietata di principio."* Ognuno poi faccia come meglio crede, ma credo che questo punto sia fondamentale. Andare a pesca e divertirsi pungendo pesci senza uno scopo che non sia quello dell'appagamento personale trovo sia desolante. Mi sono trovato in situazioni in cui ho allamato decine e decine di pesci nell'arco di una

giornata e ad ogni cattura chiedermi cosa stessi facendo. Bollata, ferrata, rilascio. Bollata, ferrata, rilascio. A che scopo? Certo, rilasciare i pesci catturati per permettere il fregolo naturale è sacrosanto anche se v'è da dire che le leggi e quindi le misure minime dovrebbero puntare in tale direzione. Ma perché rilasciarli tutti in maniera sistematica o quasi? Ve lo dico io se non avete il coraggio di dirlo. Per ritornare nello stesso posto e ritrovarli lì, pronti a farvi divertire ancora una volta. Altro esempio che si può tranquillamente portare è la pesca a ninfa con l'impiego di più di un artificiale. Perché si pesca in questo modo? Semplice, si vuole solo avere maggiori possibilità di catturare qualcosa. Fosse una questione di sussistenza potrei anche capirlo ma dato che al giorno d'oggi l'andare a pesca è tutto fuorché un'attività di sussistenza, a mio modo di vedere si rivela soltanto un metodo più semplice per trarre godimento da quanto stiamo facendo.

lo, a queste condizioni, non ci sto

## Grotto Ponte Vecchio



Fam. Nonella  
6528 Camorino  
Tel. 091 857 26 25

Cucina casalinga  
Menu del giorno



Gioco bocce coperto  
Ampio giardino  
Sala riunioni



più. Non significa che riempirò il frigorifero di trote da 24 o 30 centimetri, questo è chiaro, solo cercherò di dare un reale scopo a quanto sto facendo. Il fregolo naturale e la protezione della specie è quasi sempre un filo d'erba dietro al quale si tenta, spesso maldestramente, di nascondersi. Quando si parla di trote tutti pronti ad indossare cotta di maglia, elmo e scudo e ad affilare le armi. Quando però di mezzo ci sono specie poco interessanti per la nostra tecnica, si fa spalluccia, come coloro ai quali, della trota, interessa relativamente poco..

Da quest'anno vige il divieto di entrare in acqua, anche di guado, fino al mese di maggio (se non erro) su determinati tratti del fiume Ticino, della Moesa e del Brenno. Non ho intenzione di dilungarmi sulla proposta che trovo sensata ma applicata in maniera pessima ma piuttosto vedere la cosa sotto un altro punto di vista. Vero, il Ticino è già di per se un fiume piuttosto difficile da pescare ma trovo questa nuova limitazione stimolante proprio perché limitante. La pesca sul fiume Ticino, negli ultimi anni è cambiata profondamente. Non si pesca più con l'orologio ma si pesca con le gambe. È necessario saper leggere il fiume e quando è il momento giusto muoversi. Il pesce lo si deve cercare e credo che sia giusto così. La pesca a mosca dovrebbe essere ricerca del pesce e in tal senso il fiume Ticino ci sta dando una lezione molto

importante. Siamo ormai abituati ad avere tutto e subito mentre per ottenere dei risultati, sul nostro fiume, è necessario aspettare e sudare. Credo quindi si debba fare tesoro di questa condizione nella speranza, prima di tutto, di riuscire a riabilitare un malato che arranca da troppo tempo e dall'altro non correre nella direzione opposta, ovvero un fiume pieno di pesci alla corte dei pescatori per diletto.

Sono conscio del fatto che quanto espresso farà storcere il naso a molti. Certo, ripeto, qualche bollata in più sul nostro magnifico fiume farebbe piacere, in quanto sintomo di un benessere ritrovato, ma tutto sommato, forse, la situazione attuale è quella che ci meritiamo.

Riflettiamoci!



**Fust Cucine**  
compresi: • apparecchi di marca • montaggio • TRA

Solo **11 430.-**  
Prima **fr. 12 850.-**  
Risparmio **fr. 1420.-**

**Grande esposizione a:**  
**Gimbasco, Via Campagna 1, 091 850 10 24**

## **TORTA DI BACCALÀ**

Quest'oggi vi propongo una semplice ma saporita ricetta.

### **Ingredienti:**

- 300 gr di baccalà ammollato
- 1 patata
- Prezzemolo trito
- 2 uova
- 1 dl di latte
- 1 dl di panna
- Pepe
- Uvetta sultanina
- Latte quanto basta per la cottura in acqua

### **Procedimento:**

Dissalate il baccalà.

Riporre in una bacinella il vostro baccalà tagliato a pezzettini, facendo attenzione che la pelle risulti sempre rivolta verso l'alto, solo così il sale sciogliendosi nell'acqua potrà fuoriuscire dalle fibre del pesce senza depositarsi sulla pelle.

Il baccalà va lasciato in acqua fredda e mantenuto in frigorifero per 3-4 giorni cambiando l'acqua completamente 2 volte al giorno (mattino e sera).

In negozio lo potrete trovare anche già pronto all'uso.

Cuocerlo in una soluzione di acqua (70%) e latte (30%) con qualche odore come timo e prezzemolo, uno spicchio d'aglio, un pezzetto di sedano e 1 cipolla a pezzi.

Una volta cotto, scolarlo e lasciarlo raffreddare leggermente, quindi separare con le mani la polpa dalle lische.

Foderate una tortiera da 20 cm con della carta da forno, imburattela e passatela con del pane grattato.

Riponete sul fondo la polpa del baccalà, intercalando delle fettine di patata crude molto sottili (per chi la possiede usare una mandolina da tartufi) tagliando a coltello il prezzemolo e qualche uvetta sultanina, procedete in questo modo sino al quasi riempimento della teglia.

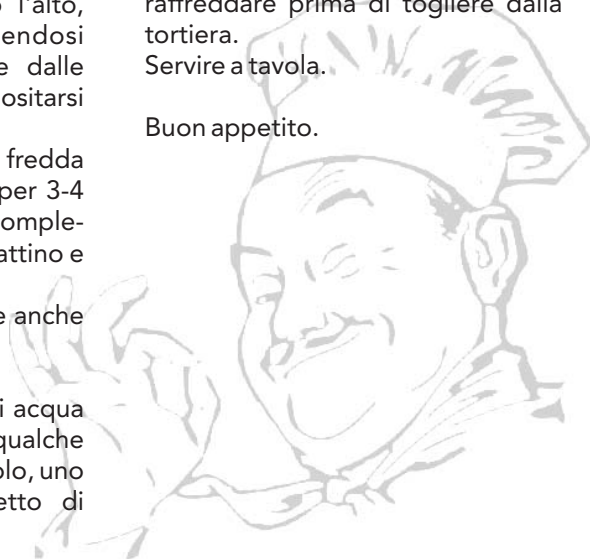
A parte unite panna, latte uova e pepe ( si può sostituire la panna con il mascarpone), sbattere con una forchetta e versare nella tortiera con il baccalà fino a coprire il tutto abbondantemente.

Porre in forno per 40 minuti a 170 gradi.

Una volta cotta, lasciar leggermente raffreddare prima di togliere dalla tortiera.

Servire a tavola.

Buon appetito.



# LE 7 REGOLE PER IL CORRETTO RILASCIO DEL PESCE

*Queste sono alcune semplici regole che, se seguite, vi consentiranno di rilasciare integri i pesci catturati. Ricordate che un pesce che appaia in cattive condizioni difficilmente potrà sopravvivere se non verrà rilasciato trattandolo con la massima cura.*

- 1. PESCA TE CON LA MOSCA ARTIFICIALE.** Ciò è peraltro obbligatorio in molte zone all'estero, particolarmente dove la pesca è consentita solo praticando il catch & release. Pescando con la mosca, al di là della sportività di questa disciplina, si verificano i più bassi tassi di mortalità del pesce catturato, che può quindi essere liberato senza danni.
- 2. USATE AMI SINGOLI E PRIVI DELL'ARDIGLIONE.** Anche se ne fosse consentito l'uso, evitate l'impiego degli ami multipli (ancorette) e degli ami con ardiglione. Potrete liberare il pesce più facilmente evitando lacerazioni (anche a voi stessi), in caso di aggancio accidentale ...!!! La mancanza dell'ardiglione non aumenta significativamente - come molti credono - la slamatura e quindi la perdita del pesce in fase di recupero.
- 3. IL TEMPO È ESSENZIALE.** Recuperate e liberate il pesce più rapidamente possibile. Un pesce fuor d'acqua non può sopravvivere per più di tre o quattro minuti: la mancanza di ossigeno gli provocherebbe danni cerebrali mortali. Un pesce portato a riva delicatamente, ma in tempo troppo lungo, sarà esausto e stressato.
- 4. TENETE IL PESCE IN ACQUA** per quanto più possibile, fuori si sentirebbe soffocare e, ricordate, è un animale sotto sforzo ed impaurito. Potrebbe schiacciarsi permettendogli di saltare e dibattersi sui sassi o sulla terra. Mantenetelo in almeno 20 cm d'acqua, saranno una protezione sufficiente ad evitargli urti.
- 5. LA DELICATEZZA** nel maneggiarlo è essenziale. Per trattenerlo non mettete le dita nelle branchie e non stringetelo. Il guadino è un ottimo aiuto, ma le maglie della rete non devono impigliarsi nelle branchie. L'amo e la lenza aggrovigliandosi nella rete possono intralciare il rilascio, tenete il guadino in acqua e possibilmente utilizzate guadini a rete tesa.
- 6. LA SLAMATURA.** Rimuovete l'amo più rapidamente possibile, eventualmente usando pinze adatte. **NON SLAMATE IL PESCE SE AGGANCIATO PROFONDAMENTE.** In questo caso - ma non accade pressoché mai pescando con la mosca - tagliate il filo e lasciate l'amo dentro. Non estraete rudemente l'amo, provochereste lacerazioni: fatelo rapidamente ma con delicatezza. Specialmente i pesci più piccoli possono morire per lo shock di una slamatura violenta e lacerante.
- 7. RIANIMAZIONE.** Qualche pesce, specialmente dopo una lunga lotta (da evitare), potrà perdere conoscenza: lo vedrete galleggiare a pancia in su, mantenetelo in acqua tenendolo nella corretta posizione, muovetelo un po' in avanti ed indietro per far entrare acqua nelle branchie. È una vera e propria respirazione artificiale da eseguire per alcuni minuti. Quando si riprenderà, comincerà a dibattersi riprendendo a nuotare normalmente, a quel punto lo potrete rilasciare e sopravviverà.

# NEW COPY

New Copy Sagl  
viale G. Motta 7, CH-6500 Bellinzona  
*copy-print-scan & finishing services*  
*dal piccolo al Grande formato*

Membro  
Associazione professionale  
svizzera Copy Print Suisse



t 091 825 28 18 info@newcopy.ch  
f 091 825 28 39 www.newcopy.ch

stampa digitale a colori e b/n  
copie digitali - fotocopie  
rilegature, diversi sistemi  
reprocopie  
fotocopie grande formato  
a colori e b/n  
stampa grafica  
scansione qualsiasi formato

scansioni per "CAD" a colori  
plastificazioni grande formato  
laminazione grande formato  
fissaggio stampe su pannelli  
teloni in stamoid  
flyer - locandine - prospetti  
pieghevoli - biglietti d'augurio  
forniture carte